



Codice FGEE105006
Email FGEE105006@istruzione.it
PEC fgee105006@pec.istruzione.it
Sito web <http://www.direzionendidatticavieste.gov.it>

Azienda:

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "G. RODARI"

Attività: Scuola Primaria e dell'Infanzia

Datore di Lavoro:

Prof. PIETRO LOCONTE



Elaborato:

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI (REV. ED INTEGR.)
(Art. 28 comma 2, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106)

Data: **ottobre 2017**

Revisione ed integrazione del DVR (prot. n° 445 del 02/02/2017) - A.S. 2017/18

Premessa

La presente scheda tratta l'aggiornamento del DVR relativo all'istituzione scolastica "G. Rodari" di Vieste ed è riferita al plesso di scuola primaria "G. Dellisanti". L'aggiornamento si rende necessario in quanto nel presente anno scolastico 2017/18 è presente un docente diversamente abile che si muove all'interno della scuola impiegando un veicolo elettrico con tre ruote (le cui specifiche vengono riportate in appendice) ed inoltre vi è un superamento degli standards progettuali in termini di affollamento nell'uso di alcune aule scolastiche .

DOCENTE IN MOVIMENTO CON VEICOLO ELETTRICO

Analisi del contesto

Per quanto riguarda l'accesso alla scuola cominciamo subito col dire che poiché il Codice della



Strada definisce **NON VEICOLI** le macchine per uso di invalidi, rientranti tra gli ausili medici secondo le vigenti disposizioni comunitarie, anche se asservite da motore, ne deriva che a questi è consentito circolare nelle zone riservate ai pedoni.

Le dichiarazioni del costruttore attestano che il mezzo è stato concepito per persone con difficoltà di deambulazione e persone con incapacità di deambulazione che fisicamente e mentalmente sono in grado di guidare un veicolo elettrico, e che lo stesso è stato prodotto in conformità alle norme europee.

Il docente in questione, arriva a scuola con il veicolo accedendo da un'apposita rampa posta all'ingresso ed effettua solo piccoli tragitti e ben definiti all'interno dei corridoi della scuola utilizzando tale mezzo. In particolare si reca nei locali wc, nella sala docenti e nell'aula multimediale. Il veicolo, durante l'attività didattica risulta custodito in prossimità dell'ingresso.

Le aule dove il docente effettua la sua prestazione didattica sono la IA e la IB, aule adiacenti ed ubicate in prossimità dell'ingresso.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO
Criticità	Circolazione veicolo elettrico docente
Informazione e Formazione specifica	Nell'ambito della generale attività di Formazione e Informazione per i lavoratori.
DPI	Attualmente non necessari.
Programma Interventi migliorativi	Sensibilizzazione del personale per il necessario supporto organizzativo al fine di rendere più agevole la mobilità veicolare del docente portatore di handicap. Delimitazione del percorso effettuato dal veicolo mediante l'apposizione di segnaletica orizzontale nel corridoio della scuola.
Interferenze con il piano di evacuazione	La classe del docente che utilizza il veicolo è nelle immediate vicinanze dell'uscita in emergenza. In caso di emergenza il collaboratore scolastico presente all'ingresso controllerà la tempistica.

CRITICITA' AULE – Plessi “Rodari” – “Fasanella” – “Dellisanti”

Il D.M. LL.PP. 18.12.75 (modificato con D.M. 13 settembre 1977) fissa tutti i parametri relativi all'edilizia scolastica.

In particolare, relativamente all'affollamento vengono stabiliti gli indici, al netto degli arredi, di

- scuola dell'infanzia mq/alunno 1,80
- scuola primaria mq/alunno 1,80
- scuola media mq/alunno 1,80
- scuola secondaria 2° grado mq/alunno 1,96

Le possibili criticità dovute al non rispetto di tali parametri sono così distribuite:

Edificio scolastico “G. Rodari”:

AULA	SUPERFICIE (m ²)	N° ALUNNI
IV D	31	19
IV F	45	22

Edificio scolastico “Don L. Fasanella”:

AULA	SUPERFICIE (m ²)	N° ALUNNI
Sezione H	35	24
II D	35	24
II E	35	23

Edificio scolastico “G. Dellisanti”:

AULA	SUPERFICIE (m ²)	N° ALUNNI
V A	42	25

Le norme relative all’edilizia scolastica sono, come indicato chiaramente nel titolo e nella premessa del testo legislativo, un obbligo per progettisti e costruttori in caso di nuova costruzione o di rifacimento e non costituiscono assolutamente delle norme di esercizio.

Il decreto è stato successivamente abrogato dalla Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ma in assenza delle nuove norme tecniche, restano in vigore i precedenti indici di funzionalità didattica.

Per tale motivo, gli indici di funzionalità didattica in esso contenuti (tra cui quello di 1,80 – 1,96 m²/allievo delle aule normali, a seconda del grado e dell’ordine della scuola), se utilizzati per valutare gli edifici scolastici preesistenti, vanno considerati semplicemente quali riferimenti di qualità, per formulare un giudizio complessivo di vivibilità delle aule. Invero, sul territorio italiano esiste un elevato numero di edifici scolastici costruiti prima della succitata normativa.

Strategie per ridurre il rischio

L’unica strada che il Dirigente scolastico deve percorrere, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) della scuola, è quella di affrontare la problematica dal punto di vista della gestione del rischio per la salute di allievi ed insegnanti, sua specifica prerogativa in quanto datore di lavoro ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). Il Dirigente scolastico dovrà pertanto fornire indicazioni utili ad una corretta conduzione quotidiana delle aule, soprattutto in termini di un ricambio d’aria frequente ed efficace. Sarà poi importante intensificare l’azione finalizzata all’igiene generale delle aule e al benessere delle persone che le frequentano, assegnando le aule più spaziose alle classi più numerose, definendo una procedura di controllo del microclima, ponendo la necessaria attenzione all’igiene e alla pulizia degli arredi e individuando precise modalità per la più corretta gestione delle comuni malattie infettive stagionali

e dei casi di pediculosi (anche a livello preventivo). Le vie di fuga e le uscite dei due plessi scolastici di cui sopra sono comunque adeguate a far fronte a tali criticità anche per la vicinanza delle aule critiche alle uscite. Infine, durante i corsi di informazione e formazione dei lavoratori della scuola si provvederà ad evidenziare anche i fattore di rischio dovuto ad un numero di allievi che superano gli standard dell'edilizia scolastica, anche con la differenziazione dei percorsi e dell'ordine di uscita delle classi in caso di evacuazione dei vari edifici scolastici.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO
Criticità	Standard m ² /alunno fuori specifiche progettuali
Informazione e Formazione specifica	Nell'ambito della generale attività di Formazione e Informazione per i lavoratori.
DPI	Attualmente non necessari.
Programma Interventi migliorativi	Sensibilizzazione del personale per il necessario supporto organizzativo al fine di tener conto della criticità in oggetto. Tenere l'aula sempre sgombra da oggetti e/o arredi non strettamente necessari alla didattica. Mantenere sempre una disposizione ordinata dei banchi (non a scacchiera!) al fine di agevolare l'evacuazione dall'aula in caso di emergenza.
Interferenze con il piano di evacuazione	Le aule in questione hanno la priorità in caso di evacuazione. Il collaboratore scolastico presente all'ingresso avrà il compito di supervisionare tale procedimento.

Il R.S.P.P.



L'aggiornamento, come in premessa, del DVR è integrazione e parte integrante di quello Prot. n. 445 del 02/02/2017

Il Dirigente scolastico
Prof. Pietro Loconte

mediland srl
sede amministrativa:
viale delle industrie, 5
20020 Arese
Milano - Italy

sede legale:
via dei carantini, 1
21100 Varese



mediland.it info@mediland.it
T +39 02997708 r.a. F +39 02 93585638

SCOOTER 3 RUOTE MOD. "VERTIGO"

PRODUTTORE: MEDILAND S.r.l. - Viale Delle Industrie 5 - 20020 Arese (MI)
DESCRIZIONE: SCOOTER E RUOTE MOD. "VERTIGO"

CODICE ISO: 12.21.27.009 / 12.24.03.163 / 12.24.06.163 (riconducibile)

REPERTORIO DM 55N - (Art.1 comma 409 legge 266/2005) - Nr: 1399083/R

CODICE: 854555 colore blu ; 854560 colore rosso

DESCRIZIONE: Scooter elettrico a 3 ruote, realizzato in struttura di acciaio, carenatura in ABS, moderno, esteticamente piacevole. Ideale per utilizzo in esterni.

- Sedile imbottito, regolabile in profondità
- Schienale ribaltabile con appoggiatesta, rivestimento in elegante similpelle "fuoco ritardante"
- Braccioli ribaltabili
- Ruotine anti-ribaltamento
- Paraurti anteriore e posteriore di nuova concezione ed eleganza
- Munito di parafango anteriore e posteriori
- Sistema di illuminazione LED con "luci stop"
- Freno manuale sul comando e freno elettromagnetico
- Dispositivo di regolazione della velocità da 0 a 19 km/h
- Forcella anteriore con ammortizzatori a gas e sospensioni posteriori
- Differenziale motore rinforzato per una migliore stabilità di guida
- Vano porta batterie posizionato sotto il sedile
- Specchietti retrovisori di serie
- Pulsante di limitazione della velocità massima a 6 km/h



dir. reg. Imp. di vers. n. 22018

R.E.A. varese n. 170800000005457

cap. soc. € 62.400,00 i.v.

P.IVA n.C.F. 02282480117

mediland srl
 sede amministrativa:
 viale delle industrie, 5
 20020 Arese
 Milano - Italy

sede legale:
 via dei carantani, 1
 21100 Varese



mediland.it info@mediland.it
 T +39 02997708 r.a. F +39 02 93585618

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Velocità con dispositivo di regolazione da 0 a 19 km/h ca
- Autonomia di carica (su terreno pianeggiante) 50 Km ca
- Raggio di sterzata cm 128
- Ostacolo (dislivello) superabile cm 9
- Motore DC 24V, potenza 950W
- Batterie: Nr. 2 da 12 V / 55 Ah ad acido assorbito
- Carica batterie da 8 Ah
- Pendenza massima superabile 7° - 10%
- Freno elettromagnetico più freno manuale
- Ruote anteriori 15" pneumatiche gonfiabili
- Ruote posteriori 15" pneumatiche gonfiabili
- Munito di impianto di illuminazione (LED)

DIMENSIONI

cm 41	cm 43	cm 58	cm 50	cm 51	cm 100	cm 130
		p		Senza batterie		
cm 66	cm 125	150 Kg	120 Kg	90 Kg		

UNITÀ di CONFEZIONAMENTO: Pz. 1

Conformità: Le tele sedile e schienale sono ignifughe e rispettano le norme ISO parte 1. Lo scooter mod. Gemini viene fabbricato secondo le normative Medical Devices Directive MDD 93/42/EEC e rispetta le seguenti normative Europee: EN 1041 – EN 1441 – EN 12182 – EN 12183 ed è marchiato CE, il seguente dispositivo è di Classe I.



uff. inv. imp. di varrese n. 21059

R.T.A. varrese n. IT080900000074657

cap. soc. € 62.400,00 i.v.

R.U.A. e C.F. 021926802127